



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

6 novembre 2022 - XXXII domenica Tempo Ordinario



"Dio non è Dio dei morti"

VANGELO: Lc 20,27-38

Gli si avvicinarono poi alcuni sadducei, i quali negano che vi sia la risurrezione, e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se a qualcuno muore un fratello che ha moglie, ma senza figli, suo fratello si prenda la vedova e dia una discendenza al proprio fratello. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette; e morirono tutti senza lasciare figli. Da ultimo anche la donna morì. Questa donna dunque, nella risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni dell'altro mondo e della risurrezione dai morti, non prendono moglie né marito; e nemmeno possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, essendo figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgono, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando chiama il Signore: Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui».

Tra le domande più inquietanti che gli uomini portano nel cuore c'è la domanda sul dopo la morte, con gli interrogativi connessi: che senso ha la nostra esistenza sulla terra? La nostra vita avrà un futuro? Vale la pena fare il bene? Al tempo di Gesù i farisei, seguiti dalla maggioranza del popolo, insegnavano che i morti risorgeranno. Concepivano, però, tale risurrezione come la ripresa e la continuazione della vita presente, con l'appagamento di ogni desiderio anche sul piano fisico. Ai farisei si opponevano accanitamente i sadducei, un altro partito religioso. Questi negavano la risurrezione perché – così sostenevano – la Legge non ne parla. Partendo, appunto, da una prescrizione della Legge –

che obbligava il fratello non sposato a prendere in moglie la cognata, qualora il primo marito fosse morto senza averle dato figli (Dt 25, 5 ss) – questi sadducei propongono a Gesù il caso di una donna che ha avuto successivamente sette mariti... La risposta di Gesù, che rivela il suo pensiero e la sua speranza sul futuro dopo la morte, si articola in due parti.

Gesù distingue "questo mondo" dall'"altro mondo". La storia finirebbe se gli uomini cessassero di sposarsi e di far figli. "Ma quelli che sono giudicati degni dell'altro mondo non prendono moglie né marito", perché "non possono più morire". La situazione è ben diversa da quella di chi vive in questo mondo visibile, che è una realtà provvisoria. Sarà una vita completamente nuova, non più insidiata dalla morte. I risorti vivono al cospetto di Dio, totalmente persi in Lui, immersi nella sua felicità, e quindi liberi da ogni preoccupazione di vincere la morte. I risorti partecipano pienamente alla vita di Dio, nella perfetta comunione fraterna. Con la risurrezione saremo manifestati pienamente quali figli di Dio. Figli che partecipano della sua stessa vita con tutto il proprio essere anche corporeo. Nella risurrezione la nostra realtà filiale, che ha la sua origine nel Battesimo, raggiungerà una perfezione inaudita. Come dire che la risurrezione sarà lo sbocco finale di una vita di "risorti" già iniziata e poi proseguita lungo l'esistenza terrena. "Non prendono moglie né marito". Interpretando falsamente questa frase, certi pensano e temono che nell'aldilà tutti i rapporti saranno livellati e appiattiti, come se le relazioni profonde che abbiamo intrecciato e consolidato tra amici e persone care fossero destinate a scomparire. In realtà nel Paradiso tutti i legami affettivi autentici, che hanno segnato l'esistenza in questo mondo, non soltanto rimarranno, ma saranno liberati da ogni condizionamento e limite: saranno vissuti nel massimo grado di perfezione e godimento.

Mons. Ilvo Corniglia

SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Bakhita *

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 S. Antonio *

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 10.00: *

Durante l'adorazione a S. Bakhita

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti Ufficio S. Pietro:

Via Cavour, 3 - T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upsbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

* Durante i mesi invernali

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale...
inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 6 NOVEMBRE	XXXII Domenica Tempo Ord. - Giornata di ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro 11.00 <i>Duomo</i> , Messa con le famiglie dei ragazzi di 1° media del catechismo S. Pietro 19.00 <i>Duomo</i> , Messa presieduta da d. Giovanni Marzotto, prete novello di Pievebelvicino.
LUN 7 NOVEMBRE	Da oggi la S. Messa feriale delle ore 8.00 di S. Giacomo, viene celebrata a S. Bakhita!!! 9.15 S. <i>Giacomo</i> , Preghiera del Rosario per la Famiglia (aperto a tutti) 14.30 <i>Poleo</i> , Catechismo di 1-2 elementare di Poleo 16.00 <i>Poleo</i> , Catechismo di 3-4-5 elementare di Poleo 16.00 <i>Pal Boschetti</i> , Catechismo di 5 elementare di S. Pietro 18.00 S. <i>Cuore</i> , Catechiste di Sacro Cuore
MAR 8 NOVEMBRE	16.00 <i>Pal Boschetti</i> , Catechismo di 3 elementare di S. Pietro 20.30 S. <i>Cuore</i> , Gruppo Liturgico dell'Unità Pastorale (preparare l'Avvento) (vedi avviso) 20.30 S. <i>Giacomo</i> , Gruppo Rinascimento nello Spirito
MER 9 NOVEMBRE	Dedicazione della Basilica Lateranense
GIO 10 NOVEMBRE	S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa 9.30 <i>Magré</i> , Congrega dei sacerdoti del Vicariato di Arsiero-Schio 15.00 <i>Pal Boschetti</i> , Catechismo di 2 media di S. Pietro 20.30 S. <i>Nicolò</i> , Gruppo "Ascolto della Parola"
VEN 11 NOVEMBRE	S. Martino di Tours, vescovo 20.00 S. <i>Antonio</i> , Celebrazione dei Riti Prebattesimali con le famiglie dei Battesimi del 13/11
SAB 12 NOVEMBRE	S. Giosafat, vescovo e martire 15.00 <i>Canonica Duomo</i> , Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare 16.00 S. <i>Martino</i> , S. Messa nella chiesetta di S. Martino, nei festeggiamenti per il santo...
DOM 13 NOVEMBRE	XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - Giornata Mondiale dei Poveri 9.00 S. <i>Caterina</i> , Messa col Battesimo di Luccarda Filippo. 10.00 S. <i>Cuore</i> , Messa col Battesimo di Casarotto Asia. 10.30 <i>Poleo</i> , Messa col Battesimo di Scilabra Riccardo, Santacatterina Pietro e Calogero Logan. 11.00 <i>Duomo</i> , Messa col Battesimo di Fiori Odelanti Leonardo e Butil Aiden Noah. 16.00 <i>Pal Boschetti</i> , Assemblea Centro Culturale Card. Elia Dalla Costa Da oggi la S. Messa festiva delle ore 18.30 del Duomo, viene celebrata a S. Antonio!!!

SAGRA di S. MARTINO 5-6 e 12-13 novembre

In Località Martarèi

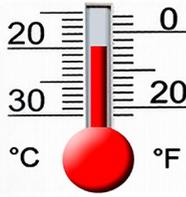
SABATO 12 NOVEMBRE

13.30 apertura Pesca di Beneficienza
14.30 Inizio Marronata
16.00 S. Messa in Chiesetta di S. Martino
17.00 Spritz Time

DOMENICA 13 NOVEMBRE

14.00 apertura Pesca e Marronata
14.30 Laboratori per bambini
15.00 Pentolacce per i bambini
17.30 Scorpacciata di Marshmallows





Chiese... in... Inverno

PROVVEDIMENTI - CAMBIAMENTI - RISPARMIO

CHIESE DI SACRO CUORE, DI POLEO, DI S. CATERINA

In queste chiese si cercherà di celebrare le messe in Cappellina. Il riscaldamento ci sarà, seppur a una temperatura più contenuta a seconda dell'andamento del clima.

CHIESE DEL DUOMO, DI S. GIACOMO, DI S. ANTONIO, DI S. NICOLÒ

PREMESSE...

- La chiesa di S. Giacomo, nei mesi invernali, rimarrà aperta e visitabile ma **non verrà più riscaldata!!!**
- L'unica chiesa riscaldata nei giorni feriali, (a pavimento e con temperatura contenuta), sarà S. Antonio!

NE CONSEGUE CHE DALLA SETTIMANA DAL 7 NOVEMBRE...

- **S. GIACOMO**: la Messa Feriale delle ore 8.00, l'Adorazione Eucaristica e le Confessioni del sabato, verranno trasferite nella Chiesa di S. Bakhita (un grazie alle Madri Canossiane!).
- **DUOMO**: Tutte le messe sono confermate, salvo la **messaggio della Domenica sera (18.30) che verrà celebrata non più in Duomo ma a S. Antonio** (chiesa già riscaldata!)
- **S. NICOLÒ**: Nelle messe (Mercoledì sera e domenica mattina) si terrà una temperatura più contenuta.
- **S. Antonio**: Tutte le messe feriali e festive sono confermate. **Si aggiunge la Messa della domenica sera, ore 18.30, che non viene celebrata in Duomo.**

N.B: TUTTI I FUNERALI della Parrocchia di S. Pietro verranno celebrati soltanto a S. Antonio.

Solo in caso di effettivi problemi di capienza, verrà messo a disposizione il Duomo. Non si celebreranno quindi funerali a S. Giacomo, né a S. Nicolò, né in Duomo!

INFINE... A QUANTI PARTECIPERANNO ALLE LITURGIE, CONSIGLIAMO VIVAMENTE...

... di prevedere un vestire adeguato che consenta di rimanere al "calduccio" nel tempo delle celebrazioni (messe, funerali, adorazione, ecc...).

... di non lasciare dietro di sé, entrando o uscendo dalla chiesa, le porte aperte.

... di non far mancare il fedele e continuo contributo delle elemosine per aiutare le parrocchie a sostenere le spese che arriveranno.

Gruppo Liturgico... per l'Avvento

Martedì 8 novembre, ore 20.30, a Sacro Cuore (sotto chiesa), ci sarà una serata per tutti coloro che come cantori, lettori, responsabili dei ministranti, sacrestani, servizio di pulizia e riordino dei fiori, ... e quanti vogliono coinvolgersi, **PER PREPARARE ASSIEME IL PROSSIMO AVVENTO E NATALE.**

La Diocesi offre una proposta di cammino coi libretti di preghiera in famiglia, con una strada che potrebbe essere anche il percorso da fare nelle messe delle domeniche. Il riferimento rimane sempre la Parola di Dio offerta nelle liturgie, ma sarà molto importante pure la cura dei segni, dei canti adatti, dei fiori, di alcuni commenti o sottolineando alcuni momenti della messa. Tutto può contribuire affinché l'attesa della venuta del Signore, che si vive nell'Avvento, possa trovare un terreno pronto e disponibile ad accoglierlo. **TUTTI SONO INVITATI A QUESTO INCONTRO.**

PROSSIME DATE DEI BATTESIMI COMUNITARI

DOMENICA 15 gennaio ...al mattino durante la messa della comunità

DOMENICA 22 gennaio ...alle ore 16.00 S. Antonio (senza messa)

Primo contatto: telefonare in Canonica del Duomo 0445-521103

Il cammino di preparazione chiede:

- *un incontro con i preti della parrocchia (in canonica o in casa)*
- *Un incontro per riflettere sui significati dei segni del Rito del Battesimo*
- *La celebrazione a parte dei Riti Prebattesimali (solo per i battesimi che ci fanno nelle messe)*



COMUNIONE AI MALATI E AGLI ANZIANI IN CASA

Come sappiamo, con la pandemia "si sono interrotte" molte visite dei nostri Ministri dell'Eucarestia nelle case, per motivi di prudenza e di protezione reciproca. Le mutate condizioni, seppur con le dovute attenzioni (mascherine e igienizzazione), consentono di riprendere questo prezioso servizio e vicinanza. Perciò...

Facciamo appello ai familiari di persone anziane o malate che conoscono il desiderio dei propri cari di ricevere in casa l'Eucarestia (con la visita di un Ministro dell'Eucarestia) o per il Sacramento della Confessione (con la visita di un Sacerdote)... Basta telefonare in Canonica del Duomo (0445.521103)



“Dice” il Santo

Dedicazione basilica Lateranense

San Giovanni in Laterano è la Chiesa Madre e Capo di tutte le chiese di Roma e del mondo. Il nome Laterano deriva dal fatto che la Basilica è stata edificata sulla tenuta della famiglia dei Laterani, ereditata poi da Fausta, moglie dell'imperatore Costantino. Fu consacrata da Papa Silvestro il 9 novembre 324 ed ecco la ragione per cui la Liturgia ne fa memoria in questo giorno. La festa che celebriamo ha un'importanza speciale perché la Basilica Lateranense fu la prima chiesa intitolata al Santissimo Salvatore e voluta dall'imperatore Costantino. Fino ad oggi tutta la Chiesa celebra questa festa come un'attestazione di unità con il Papa, che è Vescovo di Roma e Capo della Chiesa universale. Questa Basilica testimonia un evento prodigioso che ha cambiato profondamente il Cristianesimo dei primi secoli, grazie alla visione avuta dall'imperatore Costantino. Riporta il Vescovo Eusebio di Cesarea, amico e consigliere di Costantino, che l'imperatore, la notte precedente lo scontro contro il suo nemico Massenzio, in lotta per il totale dominio dell'impero romano, si domandava a quale dio chiedere aiuto per la protezione e la vittoria nella battaglia. Decise di onorare il dio adorato nella sua famiglia, il dio Sole e, pregandolo, gli chiese di rivelargli chi fosse. Fu allora che nel cielo apparve la visione di una croce luminosa più alta del sole, che fu vista da tutto l'esercito, con la scritta *"In hoc signo vinces"*, ossia: *"in questo segno vincerai"*. A seguito di questo evento prodigioso, Costantino, il mattino seguente, fece insignire gli scudi dell'esercito con il segno della Croce. La battaglia ebbe luogo il 28 ottobre 312 nei pressi di Saxa Rubra e si concluse a Ponte Milvio. Massenzio annegò insieme al suo cavallo nel fiume Tevere e Costantino entrò a Roma trionfante. Grazie a questa vittoria, l'Imperatore, con il celebre editto di Milano del 313 d.C., concesse la libertà di culto ai cristiani, che fino ad allora avevano subito tre secoli di persecuzioni. La Basilica che fu inizialmente dedicata dall'imperatore stesso al Santissimo Salvatore, come ringraziamento per la vittoria conseguita, solo in un secondo momento, verrà dedicata anche a San Giovanni Battista e a San Giovanni Evangelista e, a partire dal Medioevo, sarà popolarmente chiamata San Giovanni in Laterano. Da allora la Basilica è anche Cattedrale di Roma e del mondo. Qui il Papa ha la sua cattedra quale segno del suo insegnamento, del suo magistero e della sua presidenza. Per questo motivo il ministero petrino comincia quando il Papa eletto prende possesso della cattedra di San Giovanni in Laterano.

TI RACCONTO...

C'era una volta un uomo piccolo come la punta di un ago. Anzi, più piccolo ancora. Era piccolo, ma aveva una voglia matta di crescere!

L'uomo abitava in una strana casa che girava per la città, correva, si piegava fino a terra; di notte, poi, si coricava e al mattino si alzava. La casa era interessante e tiepida, ma aveva un grande difetto: era tutta buia come un sacco chiuso. Là dentro non si poteva vedere niente: né formiche, né cavalli, né automobili.

"Basta, disse finalmente un giorno l'uomo, dopo nove mesi: basta: voglio uscire, voglio uscire...". Si mise a spingere... ed eccolo fuori! "Oh, finalmente posso correre, giocare, fare il bagno, nuotare... Altro che la casa di prima! Questa sì che è stupenda: qui c'è il sole, ci sono le piante, i fiori, la neve...".

Per ottant'anni l'uomo, tutte le mattine, alzava le braccia e diceva: "Che bella questa terra!". Era felice e contento. Però un giorno incominciò a diventare triste.

Vedeva che il sole tramontava e veniva la notte; le piante perdevano le foglie e diventavano brutte; i fiori diventavano

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) entro il Venerdì alle ore 12.00. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDI 7 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: Intenzione offerente;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

MARTEDI 8 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: /

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

MERCOLEDI 9 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: Clelia;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

20.30 S. Nicolò: /

GIOVEDI 10 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: def.ti Gruppo Rosarianti;

18.00 S. Cuore: Maria Cristina Taurino

18.00 S. Antonio: /

VENERDI 11 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: /

8.30 Poleo: def.ti Fam. Ferracin;

18.00 S. Antonio: /

SABATO 12 NOVEMBRE

8.00 S. Bakhita: /

17.00 Duomo: Enrico e Severina Mazzucco;

18.00 S. Antonio: def.ti Ass. Amici del Cuore Alto Vic.no;

Fam. Pietro Zermiglian; Primon Ida

18.30 Duomo: /

18.30 S. Cuore: Caterina

DOMENICA 13 NOVEMBRE

8.30 S. Antonio: Fam. Costa, Cavion, Gonzato;

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: /

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: /

11.00 Duomo: *Per le Comunità dell'Unità Pastorale!*

18.30 S. Antonio: D. Piero Sibella e fam; Soci Defunti

Centro Cultura Card. E. Dalla Costa;

fieno e la neve, fango. Allora si mise a sognare un'altra casa dove vi fossero tanti alberi verdi, i fiori rossi, la neve bianca e il sole splendente. Mentre pensava, morì. Tutti si misero a piangere..

Lui, invece, rideva! Sfido io! Appena morto, gli si spalancarono le porte di una casa dove c'erano cose che non ti puoi immaginare. Un Papà buono - un vero Amore! - lo abbracciò; una Mamma bella lo baciò. L'uomo non capiva più niente. "Ma non sono morto, io?". "No, no, gli gridarono milioni e milioni di voci: sei vivo, vivo per sempre!". Pazzo di gioia, l'uomo si mise a correre, a far capriole nei prati che non finivano mai, in mezzo ai fiori che non appassivano mai. "Qui son proprio a casa mia - gridava - a casa mia!".

Così finisce la storia delle tre case. Storia vera: storia mia e storia tua. Storia di tutti gli uomini che camminano su questa terra e, di tanto in tanto, guardano al cielo dove invece di piangere, tutti sono nella gioia accanto a Gesù, Maria e tutti i santi.